



UNITÀ 2. LINGUA FACILE DA CAPIRE

**ELEMENT 2. LEGISLAZIONE, STANDARD E
LINEE GUIDA**

**LINGUA FACILE DA CAPIRE IN ITALIA:
PARTICOLARITÀ, RACCOMANDAZIONI E
LINEE GUIDA**

Video lezione - Transcript

Slide 1

Questa è l'unità 2, Lingua facile da capire. Elemento 2. Legislazione, standard e linee guida. Video lezione: "Lingua facile da capire in Italia: particolarità, raccomandazioni, linee guida".

Sono Elisa Perego dell'Università degli Studi di Trieste.

Slide 2

In questa video lezione, mi concentrerò su alcune particolarità linguistiche dell'italiano facile da capire. Fornirò alcuni esempi e spiegherò gli standard e le linee guida attualmente usate nel settore.

Slide 3

In Italia, in genere è l'Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettive e/o Relazionali (Anffas) a partecipare alla maggior parte delle attività legate alla semplificazione linguistica.

Slide 4

Infatti, Anffas ha partecipato al progetto *Inclusion Europe* ed ha contribuito nel 2009 alla stesura del documento *European standards for making information easy to read and understand*, tradotto in diverse lingue, tra cui l'italiano. Queste linee guida sono considerate il punto di riferimento dell'italiano facile da leggere. La versione italiana è intitolata *Informazioni per tutti. Linee guida europee per rendere l'informazione facile da leggere e da capire per tutti*.

È possibile consultarle online.

Slide 5

Le linee guida di *Inclusion Europe* rappresentano senz'altro un importante passo in avanti in un paese in cui mancavano norme fondamentali in materia, sebbene tali linee guida non includano raccomandazioni specifiche per la lingua italiana.

Slide 6

Infatti, al momento, mancano linee guida complete su come produrre testi in italiano facile, anche se esistono alcune raccomandazioni sparse.

Queste si trovano principalmente nelle pubblicazioni di Cortellazzo e Pellegrino (2002), Fortis (2003) e Sciumbata (2017), per citare solo qualche esempio.



Slide 7

Quali sono le particolarità linguistiche dell'italiano facile?

Per esempio, la necessità di limitare

1. il congiuntivo;
2. il participio presente e passato (sono preferite infatti le forme esplicite);
3. le forme impersonali;
4. i latinismi;

Slide 8

Un'altra linea guida raccomanda di evitare la combinazione del suono consonantico "d" (la *d eufonica*) con le congiunzioni "e" e "o" prima di una vocale (perciò "e ora" è meglio di "ed ora").

Slide 9

Data la tendenza tipica dell'italiano ad utilizzare mezzi di espressione vaghi, è importante che nell'italiano facile siano usate parole comuni e concrete (come il verbo "ricordare", o il sostantivo "segnali") al posto di parole formali e poco ricorrenti o di termini astratti (come il verbo "rammentare" e il sostantivo "segnaletica").

Slide 10

Allo stesso modo, i verbi semplici (come il verbo "assicurare", e il verbo "pagare") sono da preferire a circonlocuzioni lunghe e complesse con significato equivalente (come "provvedere alla copertura assicurativa" e "provvedere al pagamento").



Slide 11

Questo vale anche per i sostantivi: perciò “sfratto” è meglio del lungo sintagma nominale “provvedimento esecutivo di rilascio”.

Slide 12

La doppia negazione, frequente nello stile italiano (ad esempio, “non infelice”) dovrebbe essere sostituita da una sola parola (“felice”), più diretta. Infatti, in generale, interpretare correttamente le frasi con una doppia negazione come frasi affermative richiede un tempo di elaborazione più lungo, è più difficile e può ostacolare la comprensione.

Slide 13

Infine, l’uso di parole miti o indirette o di espressioni che sostituiscono quelle considerate troppo dure, schiette, sgradevoli o imbarazzanti è piuttosto comune, ma inutile quando si vuole migliorare la comprensibilità. A tal proposito, l’uso del verbo diretto “morire” migliora la comprensibilità di un testo rispetto a locuzioni eufemistiche come “venire a mancare” o “passare a miglior vita”.

Slide 14

Queste sono solo alcune raccomandazioni.

Queste stesse raccomandazioni possono essere applicate anche al Plain Italian. Infatti, le raccomandazioni per la Lingua facile e il Plain Language sono spesso mescolate e usate in modo intercambiabile, almeno per quanto riguarda l’italiano.



Slide 15

Le immagini usate in questa presentazione provengono dal sito Public Domain Vectors, che raccoglie centinaia di immagini vettoriali royalty-free sotto la licenza Creative Commons Universal Public Domain Dedication (CC0 1.0).

Slide 16

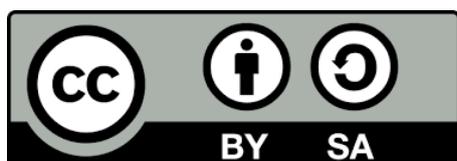
Questa video lezione è stata preparata da Elisa Perego e prodotta da Martina Atzeri, dell'Università degli Studi di Trieste.

Slide 17

Potete contattarmi a: eperego@units.it

Copyright and disclaimer: The project EASIT has received funding from the European Commission under the Erasmus+ Strategic Partnerships for Higher Education programme, grant agreement 2018-1-ES01-KA203-05275.

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Partners:

